

Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte Scuole che Promuovono Salute

Situazione

Una stabile e produttiva politica di promozione della salute nel setting scolastico è certamente un elemento basilare per la programmazione della prevenzione, preliminare anche allo sviluppo delle altre politiche per la salute. Per progettare e sperimentare programmi e interventi multi-componente e multi-fattoriali per la promozione di stili di vita salutari nei setting scolastici, l'elemento decisivo è rappresentato da una solida strategia integrata tra le politiche pubbliche dell'istruzione e della sanità. Mettere a "sistema" due grandi funzioni pubbliche in un momento di crisi del welfare risulta una delle più forti scommesse della prevenzione. In relazione a ciò, un ottimo punto di partenza è rappresentato dall'Intesa Regione Piemonte - Assessorato regionale alla Sanità e all'Istruzione, Formazione professionale, Lavoro e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, formalizzata in un protocollo al cui rinnovo si sta già lavorando, dando forza e continuità al percorso finora portato avanti.

Le **Linee Guida 2017/18 e 2018/19 e 2019/2020** sono oggetto di revisione e riscrittura in questo anno nel quale una più compiuta definizione di "pratiche promettenti" (rispetto a criteri condivisi e comuni) e una attenzione a temi emergenti rappresenta un passo ulteriore nella definizione della cornice operativa in cui lavorano sia l'istruzione che la sanità. Con tale strumento il Gruppo Tecnico Regionale intende programmare e realizzare attività intorno a tre azioni cardine: l'offerta di "livelli minimi" di attività di promozione della salute, l'offerta di iniziative di formazione accreditata, aggiornamento e ricerca/azione finalizzate allo sviluppo di programmi di promozione della salute nel "setting scuola", la partecipazione al Network Europeo delle "Scuole che promuovono salute".

Il GTR nel 2016 ha mantenuto buoni livelli di incontro e integrazione portando a regime i momenti di confronto utili anche a rafforzare il livello locale, dove talvolta non sono mancate le criticità basate sulla difficoltà di rendere più stabile ed efficace la relazione tra le ASL e gli Istituti Scolastici e di conseguenza la programmazione di interventi in grado di sostenere le comunità scolastiche nella promozione di stili di vita sani e attivi. Necessariamente infatti non sempre le scelte autonome degli Istituti Scolastici si riconducono alla cornice stabilita dal protocollo di accordo regionale e le frequenti riorganizzazioni dei ruoli dirigenziali rappresentano anch'esse un ostacolo alla pianificazione.

L'avvio e il consolidamento di un processo omogeneo di offerta di buone pratiche da parte delle ASL su tutto il territorio regionale con un "catalogo" di azioni ispirate ai principi stabiliti dalla cornice dell'accordo regionale e dalle Linee Guida è da considerarsi fra gli elementi positivi. Le funzioni di valutazione e di reporting degli operatori impegnati in progetti con le scuole prevedono l'uso della banca dati "ProSa" che sempre più si definisce come strumento di sistema che permette di descrivere un più chiaro quadro delle attività presenti nei vari territori e nei vari plessi scolastici.

Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva

Nel corso del 2017 sarà possibile consolidare il processo per l'attivazione di una strategia integrata tra gli Assessorati Regionali della Scuola e della Salute e il MIUR allo scopo di mantenere gli standard previsti in tema di formazione congiunta e di valorizzazione di pubblicazioni destinate agli operatori su temi prioritari. Si dovranno mantenere e migliorare i risultati prodotti in tema di disseminazione e di adozione di buone pratiche e di attivazione di azioni sui temi che verranno considerati prioritari dalle prossime Linee Guida regionali.

Per quanto riguarda la rendicontazione, allo scopo di ottenere un dato regionale efficace e omogeneo, si rende necessario ridefinire il significato di "scuola" quando questa rappresenta l'unità di misura degli indicatori di processo (azione 1.3.1. e 1.4.1.): pertanto, in tale sede il termine "**scuola**" si riferisce a "*Istituti Comprensivi, Direzioni Didattiche, Istituti Superiori ovvero i soggetti che rappresentano le autonomie scolastiche e fanno capo ad una dirigenza*". Si terrà conto del lavoro che sarà fatto nel corso dell'anno come azione centrale CCM in relazione alla messa a sistema della banca dati ProSa come sistema informativo comune in grado di monitorare qualità e quantità delle azioni di promozione della salute e di selezionare e valorizzare le buone pratiche, con una particolare attenzione ai programmi e alle azioni realizzati nel setting scuola, cosa che la renderebbe maggiormente funzionale alla raccolta dei dati e alla rappresentazione delle attività del programma 1.

Azione 1.1.1

Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
<p>OC. 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile adulta</p> <p>OC. 3.1. Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali</p> <p>OC. 4.1. Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui</p>	<p>OSR 1.1. Consolidare, attivare e valorizzare le <i>alleanze</i> a livello centrale e territoriale utili alla programmazione congiunta e alla coprogettazione</p>	<p>Indicatore OSR 1.1 N. di alleanze attivate a livello centrale o territoriale</p>	<p>Standard OSR 1.1 Almeno una alleanza a livello centrale o territoriale</p>

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le alleanze a livello interistituzionale proseguono con i lavori del Gruppo tecnico regionale che vede coinvolto il Miur e l'Assessorato alla Cultura: nell'anno 2017 verranno avviati i lavori per il rinnovamento del Protocollo d'Intesa contestualmente alla produzione delle nuove Linee Guida, in scadenza nel 2017.

La programmazione delle linee guida diventa triennale, in armonia con la scadenza del Protocollo (2020).

Rispetto alla definizione di una Consulta regionale, fatti salvi i principi e gli obiettivi di partecipazione rappresentati dall'azione, si sono rilevate obiettive difficoltà organizzative di coordinamento che al momento non ne permettono la realizzazione. Nell'ottica di attivare comunque la partecipazione di tutti i soggetti della comunità scolastica, il GTR porrà allo studio modalità efficaci di condivisione della programmazione anche considerando quelle già virtuosamente realizzate a livello locale.

I risultati di questa ricerca saranno parte integrante del nuovo Protocollo e Linee Guida.

Livello locale

Le ASL che nel corso del 2016 hanno avviato, con modalità diverse, il processo di coinvolgimento di enti, associazioni e varie rappresentanze delle comunità scolastiche territoriali dovranno per il 2017 provvedere ad una definizione formale delle consulte locali.

Popolazione target

Tutti i soggetti/enti formali e informali interessati ad un'alleanza; popolazione scolastica.

Attori coinvolti/ruolo

Componenti del Gruppo Tecnico Regionale; enti e associazioni sul territorio per costituzione di gruppi.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2017	Standard locale 2017
Funzionamento a regime degli accordi per una collaborazione interistituzionale	Almeno 2 incontri del GTR	NO
Presenza di regole condivise nella collaborazione interistituzionale	Redazione linee guida 2017-2018	NO
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (ES: convocazione incontri)	Presenza nelle Linee guida delle modalità di condivisione della programmazione con altri soggetti della comunità scolastica *	Per tutte le ASL: Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale Per le ASL che hanno già avviato un modello di coinvolgimento: Definizione formale di una consulta locale

* standard modificato rispetto al PRP 2014-2018

Azione 1.2.1

Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi dell'azione

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
<p>OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile adulta</p> <p>OC 3.1. Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali</p> <p>OC 3.2. Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale</p> <p>OC 4.1. Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui</p> <p>OC 5.3. Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida</p> <p>OC 6.3. Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver</p>	<p>OSR 1.2. Progettare e strutturare <i>percorsi formativi congiunti</i> sui diversi temi di salute che sostengano le competenze di operatori sanitari, dirigenti scolastici e insegnanti per costruire una Scuola che Promuove Salute (formazione dei formatori)</p> <p>OSR 1.5. Informare e sensibilizzare la popolazione scolastica rispetto al tema dell'espressione del disagio psicosociale</p>	<p>Indicatore OSR 1.2 N. di iniziative o progetti formativi realizzati a livello regionale o locale</p> <p>Indicatore OSR 1.5 N. incontri tra professionisti sanitari e professionisti della scuola volti a sensibilizzare rispetto al tema dell'espressione del disagio psicosociale</p>	<p>Standard OSR 1.2 Almeno due iniziative o progetti formativi regionali o locali all'anno</p> <p>Standard OSR 1.5 Almeno 1 incontro / anno</p>

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il Gruppo Tecnico regionale, in continuità con i risultati già ottenuti dal gruppo di lavoro che ha curato l'avvio e la realizzazione della fase sperimentale, dovrà definire percorsi di formazione congiunta, sia in presenza che attraverso la lettura di materiali di autoapprendimento, a sostegno del percorso, con approfondimenti su temi e azioni prioritarie. Andrà considerato con molta attenzione l'elemento di novità che la legge sulla "buona scuola" (L. 13/07/2015 n. 107) ha comportato per la formazione della classe insegnante. In particolare sarà utile che nel quadro delle collaborazioni previste dalle azioni 1.2.1, 1.3.1. e 1.4.1. le attività formative sia sul livello centrale sia su quello locale possano considerarsi tra quelle accreditabili dagli Istituti Scolastici. Sarà organizzato almeno un incontro per valorizzare le pubblicazioni già prodotte, come, per esempio produzioni sul tema dell'alimentazione.

Livello locale

I tavoli di lavoro nei singoli territori dovranno prevedere il sostegno e il consolidamento delle azioni formative locali o la partecipazione a iniziative regionali (percorso dei profili di salute della scuola, costruzione delle policy integrate, media education, gamblig, ecc.) da parte di operatori sanitari, dirigenti scolastici e insegnanti.

Popolazione target

Dirigenti, insegnanti, operatori SSR.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo tecnico regionale o gruppi tematici per la costruzione di pubblicazioni operative e per la progettazione di giornate formative. Tavoli di lavoro locali o gruppi tematici per la progettazione di giornate formative.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2017	Standard locale 2017
Calendario e verbali delle riunioni di programmazione	Almeno 4 riunioni annue con i relativi verbali	NO
Pubblicazioni operative sui diversi temi	Almeno 1 incontro per valorizzare le pubblicazioni già prodotte	NO
N. giornate di formazione	Almeno 2 giornate annue	Per tutte le ASL: Almeno 2 giornate annue

Azione 1.3.1

Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche

Obiettivi dell'azione

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
<p>OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile adulta</p> <p>OC 3.1. Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali</p> <p>OC 4.1. Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui</p> <p>OC 5.3. Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida</p> <p>OC 6.3. Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver</p>	<p>OSR 1.3. Inserire nel catalogo dell'offerta educativa e formativa almeno un progetto sul tema di: sana alimentazione, attività fisica/capacità motorie, fumo, alcol, benessere delle relazioni, media education, gambling, cultura della sicurezza, dipendenze, sicurezza stradale e/o della promozione dei comportamenti di guida responsabile, incidenti domestici</p> <p>OSR 1.3A. Informare e sensibilizzare la popolazione scolastica sul corretto rapporto uomo/animale anche ai fini della prevenzione del fenomeno del randagismo</p>	<p>Indicatore OSR 1.3. % di ASL con catalogo contenente un progetto di BP per ogni tema definito</p> <p>Indicatore OSR 1.3A. Predisposizione e realizzazione di un piano di informazione/comunicazione rivolto alla popolazione scolastica target</p>	<p>Standard OSR 1.3. 100% delle ASL</p> <p>Standard OSR 1.3A. Almeno una iniziativa regionale o locale all'anno</p>

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Tutte le ASL hanno prodotto il Catalogo nel 2016 e per l'anno 2017 dovranno aggiornarlo, evidenziando i percorsi formativi per gli insegnanti (v. Azione 1.1.1) e dichiarare con quale modalità sarà trasmesso agli Istituti scolastici, e illustrato e comunicato con specifiche iniziative sul proprio territorio.

Nella compilazione del catalogo le ASL dovranno riprendere le scelte ritenute prioritarie così come indicato nelle "linee guida" prodotte dal GTR e rifarsi alle raccomandazioni in esse contenute.

Rispetto all'indicatore sentinella, siccome il dato locale rappresenta la fonte unica per costruire il dato regionale, risulta necessario che nelle rendicontazioni sia comunicata la frazione numerica in base alla quale viene calcolata la percentuale (numero di scuole* che hanno adottato 1 buona pratica***/numero di scuole* cui è stato presentato il catalogo).

* Per "SCUOLA" si devono intendere: Istituti Comprensivi, Direzioni Didattiche, Istituti Superiori ovvero i soggetti che rappresentano le autonomie scolastiche e fanno capo ad una dirigenza.

*** Ciascuna ASL dovrà predefinire e motivare, sulla base dei criteri espressi dalle vigenti linee guida, quali delle proprie attività incluse nel catalogo si potranno ritenere "buona pratica".

Popolazione Target

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Gruppo Tecnico Regionale (GTR).

Livello locale: Coordinatori PLP, altri Dipartimenti ASL, Uffici Territoriali del MIUR.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2017	Standard locale 2017
Diffusione del Catalogo	1 catalogo in almeno l'80% delle ASL	Per tutte le ASL: Presenza del Catalogo
Indicatore sentinella: Numero di scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Almeno 40%	Per tutte le ASL: Numero di scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/ numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo \geq 40%

Azione 1.4.1

Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi dell'azione

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle linee guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
<p>OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile adulta</p> <p>OC 3.1. Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali</p> <p>OC 4.1. Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui</p>	<p>OSR 1.4. Selezionare e definire priorità per la programmazione annuale nelle linee guida, coerenti con il protocollo d'intesa (prevenzione del gioco d'azzardo,...) e i bisogni regionali/territoriali</p>	<p>Indicatore per OSR 1.4. N. di strumenti di programmazione, con identificazione di priorità, elaborati e diffusi</p>	<p>Standard OSR 1.4. Almeno 4 strumenti (linee guida,..)</p>

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La rendicontazione 2016 dimostra come tutte le ASL abbiano raggiunto lo standard previsto (dal 40% al 100%) per le azioni in coprogettazione con la scuola facendo riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle linee guida.

Per l'anno 2017 occorrerà mantenere il trend di collaborazione e sviluppo delle attività sui temi prioritari delle linee guida vigenti.

L'indicatore locale va letto nel seguente modo: n. *SCUOLE dotate di classi target attivate sui temi prioritari / n. *SCUOLE dotate di classi target, ciò presuppone che il progetto debba necessariamente indicare le classi destinatarie (target).

*Per "SCUOLE" si devono intendere: Istituti Comprensivi, Direzioni Didattiche, Istituti Superiori ovvero i soggetti che rappresentano le autonomie scolastiche e fanno capo ad una dirigenza.

Livello locale

Aumentare il numero di scuole che attivano azioni prioritarie in coprogettazione anche tramite il coinvolgimento delle Reti locali e degli UST.

Popolazione Target

- Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti.
- Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo

Livello Regionale: Gruppo Tecnico paritetico Ufficio Scolastico Regionale, Assessorato alla Sanità, Assessorato all'Istruzione per l'aggiornamento delle linee guida.

Livello locale: Repes Aziendali, Scuole del territorio che hanno attivato azioni su temi prioritari.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2017	Standard locale 2017
Presenza delle linee guida con indicazione di priorità per almeno 3 dei temi dichiarati nel piano	SÌ/NO	no
*Scuole che hanno attivato azioni su temi prioritari nelle classi target/classi target delle scuole partecipanti	Almeno il 60%	Per tutte le ASL: Almeno il 60% delle scuole attiva azioni sui temi prioritari coprogettati